

Documento di presentazione delle iniziative

Progetto/ programma di seminario

Proposta di seminario.

Il Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne del Comune di Bologna, le Donne in Nero e la rete nazionale Visitare luoghi difficili stanno organizzando un seminario tra donne palestinesi, israeliane e italiane con la partecipazione di donne di diversi paesi dell' area del Mediterraneo ed europei che si terrà a Bologna dall' 11 al 16 settembre. Il seminario gode del patrocinio e sostegno della Presidenza del Consiglio regionale emiliano, delle Consigliere regionali e della Commissione per le pari opportunità uomo/ donna. Peraltro da anni la Regione Emilia Romagna, con la propria Presidenza sostiene l' intero progetto di scambi tra donne -Visitare luoghi difficili- del Centro bolognese in varie aree del Nord e del Sud del mondo.

Le tematiche affrontate saranno:

1) Fondamentalismo, Ortodossia, Integralismo e sistemi totalitari di pensiero.
Caratteristica di gran parte del pensiero e dei valori sostenuti dai movimenti delle donne può essere il riconoscimento della parzialità del soggetto femminile e la preferenza per i saperi "situati" in opposizione alla pretesa di assolutezza del pensiero tradizionale maschile.

2) Genere e Nazione.
L' argomento verrà affrontato sotto il profilo storico, teorico, pratico ricostruendo il punto di vista delle donne in momenti cruciali di formazione e crisi delle rispettive realtà nazionali e identificando una famiglia di concetti quali nazione, stato, comunità e i loro incroci con il genere.

3) Conflitto, Guerra, Militarismo.
Si sottolinea, pur nella disuguaglianza delle singole situazioni, la distinzione tra conflitto e guerra attribuendo al primo un ruolo positivo che non viene riconosciuto alla seconda, nella consapevolezza dei tanti "luoghi" del conflitto e nella ricerca di nuovi modi per affrontare le situazioni estreme.

Scopo:

Scopo dell' iniziativa è quello di avviare un approfondimento della riflessione di genere in ordine alle relazioni internazionali ed un processo di costruzione di relazioni e scambi tra donne diverse per origini e appartenenze nazionali, culturali, religiose, sociali; donne segnate, anche all' interno delle loro diverse realtà, da assi differenziali di potere.

Agisce, nella costruzione di simili occasioni di confronto e comparazione, il convincimento che l' incremento della reciproca conoscenza - attraverso la raccolta e lo studio dei materiali librari e documentari prodotti dalle donne delle diverse aree e mediante più diretti incontri - possa costituire non solo un mezzo di empowerment del genere femminile, ma possa favorire la

elaborazione di nuovi punti di vista e nuove strategie per
affrontare i conflitti.

Programma:

Sono previsti 5 giorni di lavori. Nei primi 3 ci si focalizzerà su di un tema introdotto da una relazione di apertura, seguita da due discussioni e da un dibattito generale in cui potranno venire presentate comunicazioni (anche scritte) e interventi liberi su casi di studio o ricerche e su esperienze. Negli ultimi due giorni ciascun gruppo presenterà una riflessione sullo stato del proprio

movimento con particolare riguardo a considerazioni volte a incrementare "l'effectiveness" della teoria e della pratica femminista. Si concluderà con la proposta di progetti di ricerca e lavoro congiunti.

Tra il primo e il secondo blocco è prevista una visita a Venezia. Questo ed altri momenti informali sono volti a stabilire un rapporto di reciproca conoscenza, comprensione e fiducia come basi per la costruzione di un network duraturo tra donne. Sono inoltre previste serate pubbliche in Bologna, Roma, Siena, Modena e Piacenza.

Accanto a tale iniziativa, il Centro delle donne ha proposto, di concerto con il Sindaco, il Vicesindaco, l'Assessora al Progetto donna e le Consigliere comunali, che il Consiglio comunale conferisca la cittadinanza onoraria a SHULAMIT ALONI, ministro israeliano della pubblica istruzione e a ZAHIRA KAMAL, membro della delegazione palestinese per i colloqui di pace. Si tratta di due donne che da decenni si battono per l'emancipazione delle donne e per una pace giusta che veda riconosciuti gli interessi legittimi dei due popoli. Alla proposta hanno aderito la Assessora alla parità della provincia di Bologna, le Consigliere regionali e la commissione Regionale per le pari opportunità, numerosi gruppi e associazioni femministe e femminili, numerosissime donne di ogni area culturale e ideologica e dei più diversi ambiti professionali.

Il 14 di settembre è la data prescelta per il conferimento della cittadinanza onoraria. Seguirà un pubblico incontro.

Augurandoci che l'iniziativa abbia il supporto che merita, inviamo un saluto cordiale

Per il Centro
(la Coordinatrice e la Responsabile del Gruppo internazionale)

Raffaella Ramberto